

14 AGOSTO 2020 - 20:45  
Chiesa Collegiata, Arco (TN)

# LILIA SACRA

CONCERTO DELL'ASSUNTA

Mottetti veronesi del XVII secolo

ENSEMBLE ARCO ANTIQUA



ensemble  
**ARCO  
ANTIQUA**  
a.p.s.c.



**CASSA RURALE  
ALTO GARDA**  
CREDITO COOPERATIVO DAL 1892

Info:

**Ensemble Arco Antiqua a.p.s.c.**

Via San Marcello 21

38062 Arco

info@arcoantiqua.it

www.arcoantiqua.it



**Comune  
di Arco**



**Comunità  
Alto Garda e Ledro**



Desideriamo ringraziare il parroco di Arco, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, lo Staff di Segreteria della Parrocchia e il Sacrestano per averci permesso di portare la nostra musica all'interno di questo splendido edificio. Ringraziamo l'assessore Stefano Miori e tutto lo staff dell'Ufficio Attività Culturali del Comune di Arco, in particolare la sig.ra Giancarla Tognoni, per averci consentito di prendere parte anche quest'anno a questo prestigioso evento. Grazie a da Gianni, in particolare alla Signora Annamaria, ai Sigg. Paolo e Ivano Negri per il supporto nella realizzazione dell'iniziativa. Un ringraziamento ai nostri volontari: Patrizia Soprano (la nostra vicepresidente), Eros Piffer, Hannelore Zocchi, Fabio Trebo per l'aiuto nell'allestimento dell'evento. Un ringraziamento particolare a Marco Cecere, Sergio Lever, Cristina Civettini, Stefano Miori, Elisa Palagano, Gabriella Sassano ed Eros Piffer le cui donazioni hanno contribuito a rendere possibile questo concerto.

In copertina: Raffaello Sanzio (1483-1520) - Piccola Madonna Cowper, National Gallery of Art, Washington DC, pubblico dominio Wikimedia Commons

CONCERTO DELL'ASSUNTA 2020

Comune di Arco

## LILIA SACRA

14 agosto 2020, ore 20:45

Chiesa Collegiata di S. Maria Assunta, Arco (TN)

### Lilia Sacra

Octo de veronensibus gymnasii acolytorum alumnis decerpta ternis vocibus  
modulanda una cum basso continuo pro organo.

Giacomo Vincenti, Venezia 1618 - RISM: B/I 1618; 5

#### Magino de Magis (XVII sec.)

Osculetur me osculo oris sui

Cantico dei Cantici 1:2-3

#### Giulio Fanni (XVII sec.)

Trahe me post te

Cantico dei Cantici 1:4

#### Simpliciano Tedeschi (XVII sec.)

Nigra sum

Cantico dei Cantici 1:5-6

#### Gregorio Bertagnoli (XVII sec.)

Indica mihi quem

Cantico dei Cantici 1:7

#### Pietro F. Verdina (ca.1600-1643)

Canzon prima

#### Francesco Padoano (XVII sec.)

Ego Flos campi

Cantico dei Cantici 2:1-3

#### Domenico Anselmo (XVII sec.)

Introduxit me Rex

Cantico dei Cantici 2:4-5

#### Gregorio Bertagnoli

Surge propera amica mea

Cantico dei Cantici 2:10-12

#### Francesco Padoano

In lectulo meo

Cantico dei Cantici 3:1-2

#### Domenico Anselmo

Anima mea liquefacta est

Cantico dei Cantici 5:6-7

#### Magino de Magis

Pulchra es amica mea

Cantico dei Cantici 6:3-4

Veni dilecte mi

Cantico dei Cantici 7:12-13

#### Pietro Francesco Verdina

Canzon seconda

Ecce Maria

Antifona, da Gv. 1:29

Surge propera amica mea

Cantico dei Cantici 2:13-14

Interpreti:

**Giuseppina Perna**, soprano; **Benedetta Mazzucato**, contralto

**Luca Ventimiglia**, **Fabio Martignago**, flauti

**Silvia de Rosso**, viola da gamba; **Gabriele Levi**, clavicembalo

**Guido Trebo**, direttore

Introduce l'evento: **Romano Turrini**

Luci e allestimento tecnico: **Michele Schenato**

*Perillustri, ac Reverendo Admodum  
D.D. Scipio de Buris  
Veronae Canonico  
et gymnasii moderatori  
vigilantissimo*

S.P.D.

*Literis proditum est (Sapientissime Praeses) negari occinere Cygnos, nisi afflante Favonio. Quod ergo mirum, si non tacemus hoc tempore, nos Musices perstudiosi, cum tu tam leniter affles noster Zephyrus? Quod si ista iucunda se aura tantopere oblectant floriferi campi, cui, Bone Deus, hi potissimum multicolores, ac Musici flosculi nostro ab agello nuperrime lecti, quam tibi soli olerent, quam tibi soli halarent? Virescenti igitur tuae virtutis campo floribus alijs multo pulcrioribus cumulado nostra haec, qualia sint, Lilia Sacra, ne flavescant, ne marcescant, cupimus educata, volumus dedicata.*

*Salve, vive, Vale.*

*Datum Veronae Kalendas Aprilis MDCXVIII*

All'illustrissimo e venerabilissimo  
Scipione de Buris, teologo  
canonico di Verona  
e solertissimo reggente del ginnasio

Saluta affettuosamente.

Nella letteratura (sapientissimo Custode) è tramandato che ai cigni è negato di cantare, se non quando soffia Favonio<sup>1</sup>. Perché dunque ci si meraviglia se noi, appassionati di musica, non stiamo in silenzio in questo periodo, quando tu tanto dolcemente soffi, nostro Zefiro?

Perché, se grazie a questa brezza gioconda tanto si diletano i prati fioriti, e i fiorellini musicali colti assai di recente dal nostro campicello, essi, buon Dio, sono tanto più colorati, quanto più a te soli mandano odore, a te soli rivolgono l'olezzo?

Dunque, nel campo ricolmo e fiorente della tua virtù, assieme a molti altri fiori più belli, desideriamo che vengano curati, vogliamo che siano dedicati questi nostri Gigli Sacri, quali che essi siano, affinché non ingialliscano, affinché non marciscano. Saluti.

Verona, alle calende di Aprile 1618.

---

<sup>1</sup>La citazione è alle *Imagines* di Lucio Flavio Filostrato, I 11, 3. Favonio è il nome latino del vento di ponente, che i Greci chiamavano Zefiro.

---

L'istituzione, nel 1440, della scuola accademica legata alla Cattedrale, fu un evento estremamente importante per lo sviluppo della cultura musicale veronese. Originariamente l'ente doveva ospitare fino a trenta cittadini veronesi "originari poveri",

eletti dalla Comunità di Verona e confermati dal Vescovo, per istruirli nelle lettere e nella musica fino a quando fossero stati ordinati *in sacris* o, al più, fino al loro ventesimo anno di età. Questa istituzione accompagnò la vita musicale di Verona fino



al secolo scorso, formando cantori e maestri di cappella sino a quando, nel 1927, Mons. Maggio fondò l'Istituto di Musica sacra nella sua forma attuale. Assieme all'Accademia Filarmonica e a quella degli Incatenati, la scuola degli Accoliti contribuì a fare della città scaligera uno dei più importanti centri di diffusione musicale del XVI secolo, a tal punto che molti musicologi arrivano ad affermare che lo studio di Lettere e Musica all'interno di questa scuola fu la condizione che permise il fiorire del repertorio frottolistico nell'area veronese. Frottolisti come Marchetto Cara (Verona, 1470 circa – Mantova, 1525), Michele Pesenti (Verona, 1470 circa – ?) e Giovanni Brocco (primo XVI sec.) devono infatti la propria formazione musicale alla scuola degli Accoliti.

Sicuramente determinanti per la fama della scuola furono musicisti del calibro di Franchino Gaffurio (Lodi, 1451 – Milano, 1522), che vi insegnò per due anni, arrivato da Mantova nei primi mesi del 1476; o di Vincenzo Ruffo (Verona, 1508 circa – Sacile, 1587), che frequentò la scuola nel 1521 traendone gli insegnamenti che lo renderanno figura chiave nell'attuazione dei decreti tridentini sull'intelligibilità del testo nel canto liturgico; o ancora di Marc'Antonio Ingegneri (Verona, 1536 – Cremona, 1592), che studiò alla scuola acolitale per poi divenire maestro di cappella del Duomo di Cremona, dove, tra le altre cose, impartì l'insegnamento della musica a Claudio Monteverdi (Cremona, 1567[1] – Venezia, 1643).

La figura di un insegnante di questa scuola, Stefano Bernardi, detto il moretto (Verona, 1580 – Verona, 1637), maestro di Cappella del Duomo veronese a partire dal 1611, è fondamentale per la formazione del re-

pertorio che andremo ad ascoltare questa sera. E' merito suo se un gruppo di giovanissimi compositori, accolti veronesi, nel 1618, diedero alle stampe, a Venezia, per i tipi di Giacomo Vincenti, una raccolta di 18 motetti e due canzoni dedicata al reggente della scuola Scipione de Buris dal titolo "Lilia Sacra", ora conservata in sole due copie: una custodita a Bologna, nella Biblioteca del Museo della Musica, e l'altra nella Biblioteca di Regensburg. Si tratta di un *corpus* di brani a tre voci, composti su testo tratto dal Cantico dei Cantici, due canzoni strumentali e un'antifona mariana, "Ecce Maria" composti da otto giovanissimi musicisti: Magino de Magis (XVII secolo), Giulio Fanni (XVII secolo), Simpliciano Tedeschi (XVII secolo), Gregorio Bertagnoli (XVII secolo), Pietro Verdina (1600?-1643), Francesco Padovani (XVII secolo), Domenico Anselmi (XVII secolo) e Vincenzo Fontana (XVII secolo). Nonostante la giovane età dei compositori, i brani rivelano un uso sapiente del contrapunto ed una grande verve espressiva, specie nelle quattro opere composte da Pietro Verdina, autore che avrà negli anni seguenti una carriera musicale di ottimo livello, diventando, nel 1630, maestro di cappella del re di Boemia e Ungheria e dell'Imperatore Ferdinando II d'Asburgo (Graz, 1578 – Vienna, 1637). In particolare, le due Canzoni strumentali rappresentano un eccellente esempio di questa particolare forma musicale che per certi versi prelude a quella che sarà la Sonata barocca.

L'esecuzione che ascolteremo stasera, curata dall'Ensemble che dirigo ormai da sei anni, sarà, come di consueto "storicamente informata". Con questo termine ci piace definire l'atteggiamento di estrema cautela con cui il musicista moderno dovrebbe approcciarsi alla musica scritta poco più di

quattrocento anni fa, in un contesto musicale completamente diverso dal nostro, al fine di restituire al pubblico non la più “filologica” delle interpretazioni possibili o la migliore esecuzione possibile ma una versione al passo con gli studi storici, capace di ricostruire quello che gli spettatori del Seicento avrebbero potuto realmente udire. Ecco dunque l'importanza di utilizzare strumenti antichi o copie fedeli, corde di budello, flauti dolci con la disposizione dei fori antica ma anche di interpretare la notazione musicale non con gli occhi di oggi ma ricostruendo l'originale significato della grafia grazie a studi filologici. Ecco l'importanza di usare un diapason adeguato (qui, per convenzione, useremo un la a 415Hz, un semitono sotto la normale intonazione moderna, ben sapendo dell'esistenza di diapason più alti e di diapason più bassi a seconda dell'area geografica) e di un temperamento consono (la “distanza” tra una nota e l'altra nella disposizione dei toni e dei semitoni della scala musicale variava da cappella a cappella, a seconda dei casi privilegiando o sacrificando l'intonazione delle terze o delle quinte, a differenza della situazione attuale “appiattita” sul temperamento equabile, che ripartisce la “stonatura” equamente, in tutte e 12 le note della scala cromatica).

Secondo una prassi ben documentata abbiamo dunque inserito alcuni strumenti a supporto delle voci o in qualche caso abbiamo addirittura sostituito il canto con il suono strumentale, così da far emergere la bellezza delle linee melodiche pensate dai compositori veronesi, cercando, alla maniera barocca, di rendere l'esecuzione sempre varia ed interessante.

GUIDO TREBO

## I TESTI

### 1. Magino de Magis

*Osculetur me* [Cantico dei Cantici 1,2-3]

*Osculetur me osculo oris sui  
quia meliora sunt ubera tua vino  
fragrantia unquentis optimis  
oleum effusum nomen tuum  
ideo adolescentulae [sic] dilexerunt te  
Alleluia*

Mi baci con i baci della tua bocca!  
Sì, miglio del vino è il tuo amore.  
Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza,  
aroma che si spande è il tuo nome:  
per questo le ragazze di te si innamorano.  
Alleluia

Let him kiss me with kisses of his mouth!  
More delightful is your love than wine!  
Your name spoken is a spreading perfume -  
that is why the maidens love you.  
Hallelujah

Mit Küssen seines Mundes küsse er mich.  
Süßer als Wein ist deine Liebe.  
Köstlich ist der Duft deiner Salben,  
dein Name hingegossenes Salböl;  
darum lieben dich die jungen Frauen.  
Halleluja

### 2. Giulio Fanni

*Trahe me post te* [Cantico dei Cantici 1,4]

*Trahe me post te curremus  
in odorem unguentorum tuorum  
introduxit me Rex in caelaria [sic] sua  
exultabimus et laetabimur in te  
memores uberum tuorum super vinum  
recti dilligunt [sic] te  
Alleluia.*

Trascinami con te, corriamo!  
[a te per la tua dolce fragranza]  
M'introduca il re nelle sue stanze:  
gioiremo e ci rallegreremo di te,  
ricorderemo il tuo amore più del vino.  
A ragione di te ci si innamora!

Draw me!-  
D We will follow you eagerly!  
B Bring me, O king, to your chambers.  
D With you we rejoice and exult,  
we extol your love; it is beyond wine:  
how rightly you are loved!

Zieh mich her hinter dir! Lass uns eilen!  
Der König führt mich in seine Gemächer.  
Jauchzen lasst uns, deiner uns freuen,  
deine Liebe höher rühmen als Wein.  
Dich liebt man zu Recht.

**3. Simpliciano Tedeschi** (XVII sec.)  
*Nigra sum* [Cantico dei Cantici 1,5-6]

*Nigra sum sed formosa  
filie Ierusalem  
sicut tabernacula caedar  
sicut pelles Salomonis  
Nolite me considerare quia fusca sim  
quia decoloravit me sol  
Alleluia*

Bruna sono ma bella,  
o figlie di Gerusalemme,  
come le tende di Kedar,  
come le cortine di Salomone.  
Non state a guardare se sono bruna,  
perché il sole mi ha abbronzato.

B I am as dark-but lovely,  
O daughters of Jerusalem -  
As the tents of Kedar,  
as the curtains of Salma.

Do not stare at me because I am swarthy,  
because the sun has burned me.  
Schwarz bin ich, doch schön,  
ihr Töchter Jerusalems,  
wie die Zelte von Kedar,  
wie Salomos Decken.  
Schaut mich nicht so an,  
weil ich so schwarz bin!  
Die Sonne hat mich verbrannt.

**4. Gregorio Bertagnoli**

*Indica mihi* [Cantico dei Cantici 1,7]

*Indica mihi quem diligit anima mea  
ubi pascas ubi cubes  
in meridie ne vagari incipiam  
post greges sodalium tuorum  
Alleluia*

Dimmi, o amore dell'anima mia,  
dove vai a pascolare le greggi,  
dove le fai riposare al meriggio,  
perché io non debba vagare  
dietro le greggi dei tuoi compagni?

Tell me, you whom my heart loves,  
where you pasture your flock,  
where you give them rest at midday,  
Lest I be found wandering  
after the flocks of your companions.

Du, den meine Seele liebt,  
sag mir: Wo weidest du die Herde?  
Wo lagerst du am Mittag?  
Wozu soll ich wie eine Verhüllte sein  
bei den Herden deiner Gefährten?

**5. Pietro F. Verdina**

Canzon prima

## 6. Francesco Padoano

*Ego Flos campi* [Cantico dei Cantici 2,1-3]

*Ego flos campi  
et lilium convallium  
sicut lilium inter spinas  
sic amica mea inter filias  
sicut malus inter ligna silvarum  
sic dilectus meus inter filios  
Alleluia.*

Io sono un narciso della pianura di Saron,  
un giglio delle valli.  
Come un giglio fra i rovi,  
così l'amica mia tra le ragazze.  
Come un melo tra gli alberi del bosco,  
così l'amato mio tra i giovani.

I am a flower of Sharon,  
a lily of the valley.  
G As a lily among thorns,  
so is my beloved among women.  
B As an apple tree among the trees of the  
woods,  
so is my lover among men.

Ich bin eine Blume des Scharon,  
eine Lilie der Täler.  
Wie eine Lilie unter Disteln,  
so ist meine Freundin unter den Töchtern.  
Wie ein Apfelbaum unter den Bäumen des  
Waldes,  
so ist mein Geliebter unter den Söhnen.

## 7. Domenico Anselmo

*Introduxit me Rex* [Cantico dei Cantici  
2,4-5]

*Introduxit me Rex in cae[l]lam vinariam  
ordinavit in me charitatem  
Fulcite me floribus Stipate me malis  
quia amore languet  
Alleluia.*

Mi ha introdotto nella cella del vino  
ed il suo vessillo su di me è amore.  
Sostenetemi con focacce d'uva passa,  
rinfrancatemi con mele,  
perché io sono malata d'amore.

He brings me into the banquet hall  
and his emblem over me is love.  
Strengthen me with raisin cakes,  
refresh me with apples,  
for I am faint with love.

In das Weinhaus hat er mich geführt.  
Sein Zeichen über mir heißt Liebe.  
Stärkt mich mit Traubenkuchen,  
erquickt mich mit Äpfeln;  
denn ich bin krank vor Liebe.

## 8. Gregorio Bertagnoli

*Surge propera amica mea* [Cantico dei  
Cantici 2,10-12]

*Surge propera amica mea  
columba mea formosa mea et veni  
Iam enim hyems transiit  
imber abiit [sic] et recessit  
Flores apparuerunt in terra nostra  
tempus putationis advenit  
Alleluia*

[Ora l'amato mio prende a dirmi:]  
"Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni, presto!  
Perché, ecco, l'inverno è passato,  
è cessata la pioggia, se n'è andata;  
i fiori sono apparsi nei campi,  
il tempo del canto è tornato [...]"

"Arise, my beloved, my beautiful one,  
and come!  
"For see, the winter is past,  
the rains are over and gone.  
The flowers appear on the earth,  
the time of pruning the vines has come.



Steh auf, meine Freundin,  
meine Schöne, so komm doch!  
Denn vorbei ist der Winter,  
verrauscht der Regen.  
Die Blumen erscheinen im Land,  
die Zeit zum Singen ist da.

### 9. Francesco Padoano

*In Lectulo meo* [Cantico dei Cantici 3,1-2]

*In lectulo meo per noctes  
quesivi, quem diligit anima mea, quesivi illum  
et non inveni  
Surgam et circuibo civitatem per vicos et  
plateas  
Queram, quem diligit anima mea.*

Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato  
l'amore dell'anima mia;  
l'ho cercato, ma non l'ho trovato.  
Mi alzerò e farò il giro della città  
per le strade e per le piazze;  
voglio cercare l'amore dell'anima mia.

B On my bed at night I sought him  
whom my heart loves -  
I sought him but I did not find him.  
I will rise then and go about the city;  
in the streets and crossings I will seek  
Him whom my heart loves.

Des Nachts auf meinem Lager suchte ich  
ihn,  
den meine Seele liebt.  
Ich suchte ihn und fand ihn nicht.  
Aufstehen will ich, die Stadt durchstreifen,  
die Gassen und Plätze, ihn suchen, den  
meine Seele liebt.

### 10. Domenico Anselmo

*Anima mea liquefacta est* [Cantico dei  
Cantici 5,6-7]

*Anima mea liquefacta est ut dilectus loquutus [sic] est  
Quesivi et non inveni illum  
vocavi et non respondit mihi  
invenerunt me custodes  
qui circum eunt civitatem.  
Alleluia.*

Io venni meno, per la sua scomparsa;  
l'ho cercato, ma non l'ho trovato,  
l'ho chiamato, ma non mi ha risposto.  
Mi hanno incontrata le guardie che fanno  
la ronda in città;

I sought him but I did not find him;  
I called to him but he did not answer me.  
The watchmen came upon me  
as they made their rounds of the city;

Meine Seele war außer sich, als er zu mir  
sprach.  
Ich suchte ihn und fand ihn nicht.  
Ich rief ihn und er antwortete mir nicht.  
Da fanden mich die Wächter bei ihrer  
Runde durch die Stadt;  
sie schlugen, sie verletzten mich.

### 11. Magino de Magis

*Pulchra es amica mea* [Cantico dei Cantici  
6,3-4)

*Pulchra es amica mea  
suavis et decora sicut Jerusalem  
terribilis ut castrorum acies ordinata  
averte oculos tuos à me  
quia ipsi me avolare fecerunt  
Alleluia*

Tu sei bella, amica mia, [come la città di  
Tirsa]  
incantevole come Gerusalemme,  
terribile come un vessillo di guerra.  
Distogli da me i tuoi occhi,

perchè mi sconvolgono.

G You are as beautiful as Tirzah, my beloved,  
as lovely as Jerusalem,  
as awe-inspiring as bannered troops.  
Turn your eyes from me,  
for they torment me.

Schön bist du, meine Freundin, wie Tirza,  
lieblich wie Jerusalem,  
Furcht erregend wie Heerscharen.  
5 Wende deine Augen von mir,  
denn sie verwirren mich.

### 12. Magino de Magis

Veni dilecte mi [Cantico dei Cantici 7,12-13]

*Veni dilecte mi egrediamur in agrum  
commoremur in Villis  
mane surgamus ad Vineam  
si floruit vinea  
si flores fructus parturiunt  
si floruerunt mala punica  
Ibi dabo tibi ubera mea  
Alleluia*

Vieni, amato mio, andiamo nei campi,  
passiamo la notte nei villaggi.  
Di buon mattino andremo nelle vigne;  
vedremo se germoglia la vite,  
se le gemme si schiudono,  
se fioriscono i melograni:  
là ti darò il mio amore!

Come, my lover, let us go forth to the fields  
and spend the night among the villages.  
Let us go early to the vineyards, and see  
if the vines are in bloom,  
If the buds have opened,  
if the pomegranates have blossomed;  
There will I give you my love.

### 13. Pietro Francesco Verdina

Canzon seconda

### 14. Piero Francesco Verdina

*Ecce Maria* [antifona Octava Nativitatis Domini; da Giovanni 1,29]

*Ecce Maria genuit nobis salvatorem  
quem Ioannes videns exclamavit dicens:  
Ecce Agnus Dei Ecce qui tollis peccata mundi  
Alleluia.*

Ecco che Maria ci ha dato il Salvatore,  
vedendo il quale Giovanni esclamò, dicendo :

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che cancella i peccati del mondo.

Behold, Mary bore the Saviour for us.  
When John saw this, he exclaimed:  
Behold the lamb of God who takes away  
the sins of the world.

Seht, Maria gebar uns den Erlöser,  
als Johannes ihn sah, rief er aus, er sprach:  
Seht, das Lamm Gottes,  
seht, es nimmt hinweg die Sünde der Welt.

### 15. Piero Francesco Verdina

*Surge propra amica mea* [Cantico dei Cantici 2,13-14]

*Surge propra amica mea  
speciosa mea et veni  
columba mea in foraminibus petrae  
in caverna maceriae  
ostende mihi faciem tuam  
sonet vox tua in auribus meis  
vox eim tua dulcis  
et facies tua decora.  
Alleluia*

“Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni, presto!  
mia colomba,  
che stai nelle fenditure della roccia,  
nei nascondigli dei dirupi,  
mostrami il tuo viso,  
fammi sentire la tua voce,  
perché la tua voce è soave,  
il tuo viso è incantevole”.

Arise, my beloved, my beautiful one,  
and come!  
“O my dove in the clefts of the rock,  
in the secret recesses of the cliff,  
Let me see you,  
let me hear your voice,  
For your voice is sweet,  
and you are lovely.”

Steh auf, meine Freundin,  
meine Schöne, so komm doch!  
14 Meine Taube in den Felsklüften,  
im Versteck der Klippe,  
dein Gesicht lass mich sehen,  
deine Stimme hören!  
Denn süß ist deine Stimme,  
lieblich dein Gesicht.

## CURRICULA

### Giuseppina Perna

Giuseppina Perna, nata nel 1992, è un soprano irpino diplomatosi con lode in canto lirico nel 2015 presso il conservatorio “Domenico Cimarosa” di Avellino sotto la guida del maestro Enrico Turco. Dal 2007 al 2015 suona nell'orchestra del conservatorio e collabora con l'orchestra giovanile del teatro Carlo Gesualdo in qualità di violista (nel 2013 si esibiscono all'ambasciata americana ed eseguono “lo Schiaccianoci” e “il Lago dei Cigni” presso il teatro sopra

citato). Dal 2005 è componente di diversi gruppi vocali, che si esibiscono in repertorio madrigalistico cinquecentesco riuscendo a classificare nel 2013 al Concorso Internazionale di Arezzo e ad esibirsi presso la Cattedrale di Winchester in Inghilterra. Agli inizi del 2019 ha conseguito il Master di perfezionamento in Prassi ed Esecuzione del repertorio antico sotto la guida del M° Antonio Florio presso il Conservatorio S. Pietro a Majella laureandosi con lode e menzione speciale, esibendosi in diverse occasioni con la Pietà dei Turchini e con l'Associazione Scarlatti di Napoli. Il suo repertorio presenta collaborazioni non solo in campo lirico, ma anche per progetti che vanno dalla musica antica (nel marzo 2014 ha infatti eseguito un manoscritto inedito di Niccolò Porpora presso il Palazzo Zevallos di Napoli e il “Combattimento di Tancredi e Clorinda” di Monteverdi) a quella contemporanea (“El Retablo de Maese Pedro” di De Falla e il “Concerto per la notte di Natale” di Luigi Dallapiccola presso il Teatro Eur di Roma nel 2015). Sempre nel 2015 esegue la Quarta Sinfonia di Malher condotta dal direttore americano Phil Nuzzo e nel 2016 si esibisce in concerto con l'Orchestra Filarmonica di Benevento diretta dal M° Ciampa. Nel 2017 ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli nel concerto Concerto Zilberkant/Laca. Nel 2018 è stata Cleonte nell'opera Zenobia regina de' Palmireni di Albinoni esibendosi presso il teatro Malibran della Fenice e il teatro Mario del Monaco di Treviso. Nel 2019 è stata protagonista dello spettacolo “Shakespeare in Venice” presso il teatro La Fenice e si è esibita come soprano solista in Austria nel Dixit dominus di Handel e il Magnificat di Bach di retta dal M. Gianluca Capuano. Sempre nello stesso anno, diretta dal M. Antonio Florio, è Giuditta nell'omonimo oratorio di Alessandro Scarlatti

e protagonista della “Statira” di Tommaso Albinoni, presso il Teatro Mario del Monaco. Vince, inoltre, l’XI edizione del concorso Principe Francesco Maria Ruspoli che le permetterà di esibirsi nel maggio 2020 nell’opera “il Colombo” di Pasquini a Cuba.

### **Benedetta Mazzucato**

Nata nel 1988 a Reggio Emilia, muove i primi passi nella lirica nel 2001 cantando nell’Operina Brundibar di Hans Krása la parte del gatto, diretta da K. Sprenger al Teatro Ariosto di Reggio Emilia, Terezin e Ponchielli di Cremona. Si avvicina al canto lirico all’età di sedici anni e collabora con diverse associazioni musicali, come solista e violoncellista. Dal 2007 al 2011 ha partecipato a diverse produzioni del Teatro Regio di Parma nel coro diretto dal M° Faggiani. Nel 2009 debutta nel ruolo di Maddalena del Rigoletto per la rassegna di Opere “RESTATE” di Reggio Emilia. A gennaio 2011 partecipa da solista alla tournée di concerti in Cina con l’orchestra “Associazione Abruzzese Amici della musica” diretta dal M° Ovidio Balan e coordinata dal M° Antonio Amenduni. Nel 2011 ha frequentato l’Accademia Rossiniana del Rossini Opera Festival di Pesaro diretta da Alberto Zedda e si è diplomata a pieni voti come Contralto al Conservatorio di Reggio Emilia. Nello stesso anno è tra i finalisti della competizione canora “Pietro Antonio Cesti” ad Innsbruck. Nel 2012 ha vissuto a Los Angeles scelta per partecipare al programma Young Artists della LA Opera diretta da Plácido Domingo e James Conlon; a Versailles canta nel ruolo di Nireno nel Giulio Cesare con Accademia Bizantina sotto la direzione di Ottavio Dantone. Nel 2013 ha partecipato al progetto “Le Jardin des Voix” con il concerto “Le Jardin de Monsieur Rameau” diretto dal M° William

Christie con tappe in Francia, Belgio e New York; ha interpretato Second Witch in Dido & Aeneas al teatro delle Terme di Caracalla diretta da Jonathan Webb e con la regia di Chiara Muti; per il Young Singer Program del Festspielhaus di Salisburgo ha interpretato La terza Dama ne Il Flauto Magico. Di seguito a Vichy è Zulma in L’Italiana in Algeri diretta da Roberto Fores Veses e in ottobre ha continuato la tournée di Le Jardin de Monsieur Rameau a Mosca ed Helsinki diretta da William Christie. Nel 2014 canta Stabat Mater di Pergolesi e Dixit Dominus di Vivaldi e Galuppi a Parigi con Le Palais Royale sotto la direzione di Jean-Philippe Sarcos. Nello stesso anno è nella Petite Messe Solennelle di Rossini al Festival d’Art Lyrique d’Aix en Provence; ha cantato Clearco in Bajazet di F. Gasparini diretta da Carlo Ipata per il Festival Opera Barga e incisa su disco per la casa discografica Glossa; si è esibita in concerti per il Festival Oude Muziek Utrecht con l’ensemble l’Arpeggiata diretta da Christina Pluhar e sempre con Arpeggiata ha interpretato il ruolo di Partenope, Lylaila e Bacchante nell’opera contemporanea Orfeo al Teatro Mayor Julio Mario Santo Domingo a Bogotá in Colombia. Nel 2015 canta Nireno in Giulio Cesare di Handel all’Opéra de Toulon sotto la direzione di Rinaldo Alessandrini; debutta il ruolo di Catone in Catone di Handel al Festival Opera Barga diretta da Carlo Ipata; canta Stabat Mater di Pergolesi con l’orchestra La Verdi Barocca di Milano sotto la direzione di R. Jais; ha eseguito la Misa Tango e il Salmo 23 sotto la direzione di L. Bacalov con l’orchestra La Verdi di Milano. Nello stesso anno si è qualificata una dei sei finalisti del concorso “Renata Tebaldi” della Repubblica di San Marino. Sempre nel 2015 al Festival di Utrecht è in Dido & Aeneas di Purcell diretta da Christina Pluhar. Nel 2016 è sta-

ta “La Virtù” de La Senna Festeggiante di Vivaldi al teatro Lope de Vega di Siviglia accompagnata dall’Orchestra Barocca di Siviglia sotto la direzione del M° E. Onofri. Attualmente sta partecipando all’Accademia di perfezionamento “Rodolfo Celletti” di Martina Franca. Tra i recenti impegni, il ruolo di Nahual in Orfeo Chaman con l’ensemble Arpeggiata diretto da Christina Pluhar a Ludwigsburg, il ruolo di Dori in La Grotta di Trofonio al Festival della valle d’Itria sotto la direzione di G. Grazioli.

### **Silvia de Rosso, Viola da Gamba**

Silvia De Rosso, violista da gamba, ha studiato con Roberto Gini e Bettina Hoffmann. Ha conseguito il Diploma (Vecchio Ordinamento) nel 2011 presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma e il Diploma Accademico Sperimentale di II livello, con il massimo dei voti, nel 2015 presso il Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza. Ha partecipato alle masterclass tenute dai Maestri Alfredo Bernardini, Christophe Coin, Roy Goodman, Bettina Hoffmann, Monica Hugget, Ton Koopman. Nel 2014 si è classificata al terzo posto del “Premio Fatima” di Vicenza ed è stata menzionata per il MA Festival di Bruges. Si interessa al canto barocco seguendo corsi di vocalità ed ha partecipato a masterclass studiando con Lia Serafini e Patrizia Vaccari. Ha partecipato a due masterclass di canto gregoriano tenute dal Maestro Fulvio Rampi. In seguito ad accurate ricerche storiche, filologiche e tecnico/costruttive, ha costruito una copia della viola da gamba basso modello Ciciano conservata nel Muziekinstrumentenmuseum di Bruxelles sotto la guida del liutaio Riccardo Favero e una copia di una viella trecentesca sotto la guida del liutaio Fabrizio Lepri. Estremamente versatile, vanta un’importante attività concertistica

come solista e componente di orchestre ed ensemble, spaziando tra tutte le taglie della viola da gamba: dalla viola basso alla viola soprano, alla viella, al violone e al contrabbasso storico. Ha inciso un CD con musiche di G. A. Perti e G. P. Colonna per la casa discografica Dynamic con gli ensembles, D. S. G. e Orchestra della Cappella Musicale Arcivescovile della Basilica di San Petronio di Bologna, per la Frescobaldi Edition (Brilliant Classic) l’Opera Profana Vocale completa di G. Frescobaldi in collaborazione con l’orchestra Modo Antiquo, ed un CD di Madrigali calabresi di F. Pasquali promosso dalla regione Calabria. Ad oggi insegna viola da gamba presso la storica Scuola Musicale di Milano Srl (MI), dove si occupa di progettazione di percorsi personalizzati per il perfezionamento di musicisti amatoriali e professionisti e dirige “ArcoVerso Ensemble”, un consort di viole da gamba composto dagli allievi della suddetta istituzione.

### **Luca Ventimiglia, flauto dolce**

Ha ultimato gli studi di flauto dolce presso il conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, diplomandosi con lode sotto la guida del maestro Lorenzo Cavasanti. Attualmente si sta perfezionando in flauto traversiere barocco al conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza con il maestro Manuel Staropol. Ha frequentato masterclass di professionisti dello strumento: Dan Laurin, Walter van Hauwe, Carsten Eckert, Gudrun Heyens, Lorenzo Cavasanti, Dorothee Oberlinger, Stefano Bagliano. Ha suonato in più di una produzione come primo flauto all’interno dell’Orchestra Barocca dei Conservatori del Veneto e nel 2014-2015 ha preso parte al progetto internazionale “Dialoghi”, ensemble di flauti dolci, con una tournée di concerti tra Italia



e Germania. Nel marzo 2015 registra con "Accademia del Ricercare" un disco monografico su Carlo Farina. E' primo flautista nell'orchestra barocca "Coin du Roi" di Milano. Collabora con "Arco Antiqua", "Accademia del Ricercare" ed altre formazioni. Appassionato di alcuni strumenti a fiato di tradizione popolare in particolare al whistle e alla cornamusa, fonda nel 2009 il quartetto "DiaDuit", dove è compositore ed esecutore e con il quale svolge un'intensa attività di concerti. Nel 2010 il gruppo vince il prestigioso contest organizzato dal festival FOLKEST, ed incide un primo album dal titolo "A Perdifiato nel Bosco", che vede il favore della critica nazionale con le due positive recensioni dei magazine BlogFolk e FolkBulletin; recentemente è stato anche trasmesso da Rai Radio1. Nel 2015 vince ancora il contest del festival internazionale FOLKEST con l'Ensemble "Calendra" da lui fondato con la quale si occupa principalmente del repertorio tradizionale e popolare della musica dell'arco Alpino Orientale con particolare attenzione alle ricerche etnografiche passate e attuali.

### **Fabiano Martignago, flauto dolce**

nato a Montebelluna (TV) nel 1994, si è diplomato nel 2012 in flauto dolce con il massimo dei voti al Conservatorio A. Stefani di Castelfranco V.to (TV) e nel 2015 ha conseguito il diploma accademico di II° livello in discipline musicali – flauto dolce, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza. Nel 2009 si è classificato primo al I° Concorso Nazionale di flauto dolce indetto dall'E.R.T.A. (European Recorder Teachers' Association), a Padova. Nel 2011 ha vinto come solista l'ottava edizione del Premio Nazionale delle Arti, indetto da tutti i Conservatori italiani, sezione "Musica

con strumenti antichi", a Benevento. Ha partecipato a masterclasses, corsi e laboratori di musica antica e barocca, perfezionandosi con Dan Laurin, Kees Boeke, Han Tol, Stefano Bagliano, Lorenzo Cavasanti, Manuel Staropoli, Alfredo Bernardini. Ha al suo attivo numerosi concerti, in Italia e all'estero (Austria, Francia, Svizzera, Spagna, Albania), sia con formazioni di musica da camera, sia da solista, con repertori di musica antica e barocca; si è così esibito nell'ambito di importanti rassegne concertistiche e festival musicali nazionali ed internazionali, tra cui "Steirisches Kammermusik Festival" a Graz (Austria), il XV° Festival "Musique de Chambre" a Beausoleil (Francia), "Ghislierimusica" a Pavia, "Settimane Barocche" a Brescia, "L'Orecchio di Giano" a Roma, "Monteverdi Festival" a Mantova, ecc. Nel 2013 si è esibito in un concerto in diretta dalla sala Assunta di Radio Vaticana e ha partecipato, in qualità di flautista, alla registrazione per la RAI della trasmissione "Indagine su Giorgione" presso il Museo Casa Giorgione di Castelfranco V.to (TV). Collabora con diverse formazioni, tra cui l'Orchestra "Il Pomo D'Oro" e l'Ensemble "Collegium Pro Musica". Ha partecipato a incisioni discografiche per Brilliant Classics, Warner Classic & Erato, Glossa e La Bottega Discantica. Nel 2019 registra insieme a Luca Ventimiglia un cd di duetti dell'autore Joseph Bodin de Boismortier edito per Brilliant Classics; insieme fondano anche l'ensemble "La Mirandola". E' docente di flauto dolce presso il Conservatorio "G. Braga" di Teramo.

### **Gabriele Levi, clavicembalo**

Gabriele Levi, è nato a Pordenone (Friuli Venezia Giulia), Italia. Si è specializzato in Organo e Clavicembalo con Ton Koopman, Tini Mathot, Fabio Bonizzoni e Pa-

trick Ayrton presso il Conservatorio reale dell'Aia, in Olanda. Dopo un'educazione classica, nel 2011 si diploma in Organo e Composizione organistica con il massimo dei voti al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, nella classe di Giorgio Benati e nel Marzo del 2014 ottiene la Laurea specialistica di Secondo livello in Organo antico, Summa cum Laude, difendendo una Tesi su "Girolamo Frescobaldi e la Retorica". Ha studiato per un periodo Composizione con Paolo Ugoletti. Ha avuto modo di studiare anche con Umberto Benedetti Michelangeli, Vittorio Ghielmi (Giardino Armonico), Charles Toet (Concerto Palatino), Kathryn Cok (Orchestra barocca di Amsterdam) e ha partecipato a diverse Masterclass: Jean Guillou (repertorio francese), Giancarlo Parodi (musica italiana del XIX secolo), Loic Mallie (improvvisazione), Matteo Imbruno (Letteratura a due Organi), Cecilia Concert (Basso continuo e musica rinascimentale), Wolfgang Zerer (repertorio bachiano) e Liuwe Tamminga ('500 italiano). Nel corso degli anni ha suonato in veste di solista e camerista in numerosi concerti in Italia e all'estero. È Vice Presidente della Clockbeats Orchestra, orchestra sinfonica giovanile nata dal progetto "Clockbeats" del bresciano Paolo Mantini. È Direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "G. Bonatti" nato a Rezzato (BS) nell'Ottobre 2016. .

### **Guido Trebo, direttore**

Laureato col massimo dei voti in Canto Rinascimentale e Barocco presso il Cons. di Vicenza risulta finalista e premiato in vari concorsi lirici come l'"A. Colzani" di Budrio, il "L Volpi" di Latina e l'"A. Tirindelli" di Conegliano. Trebo ha cantato e recitato, interpretando ruoli principali, nei più prestigiosi teatri italiani come il Teatro

Olimpico di Roma, il Teatro di Verdura di Palermo, il Teatro Nuovo e il San Babila di Milano, il Donizetti di Bergamo, il Coccia di Novara, il Teatro Sociale di Trento ecc.. diretto da importanti direttori d'orchestra come P. Borgonovo e C. Hogwood. Ha inciso per Bongiovanni, Velut Luna e Rainbow Classic. Come direttore si è esibito per importanti festival come il Festival Regionale di Musica Sacra di Trento e Bolzano e per istituzioni prestigiose come l'Istituto italiano di cultura di Bratislava. Ha partecipato a trasmissioni radiofoniche per la Radio Vaticana e per la WNYC di New York.



L'orgoglio di contribuire ai nostri eventi

**DONA ONLINE**

[www.arcoantiqua.it](http://www.arcoantiqua.it)

ensemble  
**ARCO  
ANTIQUA**  
a.p.s.c.



Via San Marcello nr.21 - 38062 Chiarano, Arco (TN)Cell.

+39 333 3020695 e-mail: [info@arcoantiqua.it](mailto:info@arcoantiqua.it)Face-

book: <https://www.facebook.com/arcoantiqua>

Instagram: Arco Antiqua, Twitter: Arco Antiqua

Youtube: Arco Antiqua - [www.arcoantiqua.it](http://www.arcoantiqua.it)

C.F. 93021630228